

Associazione Ricerca Valorizzazione Artisti Pittori Piemontesi – ARVAPP

Dal 2005 ha pubblicato 4 articoli ed è iscritta agli “Amici di UNI.VO.C.A.”. Ha dimostrato grandi capacità organizzative nella promozione di artisti minori piemontesi; dalle mostre dedicate ai siti di archivio, dalla catalogazione e schedatura delle singole opere alla realizzazione di database. Si è occupata in particolare del pittore Alessandro Poma a cui ha dedicato e coordinato un progetto a livello nazionale in collaborazione con critici di chiara fama, UNI.VO.C.A. e vari Comuni italiani. Ha realizzato in collaborazione con la Fondazione CRT di Torino e l'associazione Vivant un sito dedicato ai pittori piemontesi meno noti, suscitando l'interesse di gente comune, critici e collezionisti anche stranieri.

Oltre agli articoli dedicati alla riscoperta di pittori dell'Ottocento Piemontese ha pubblicato:

- Alessandro Poma (1874-1960), *Quaderno n. 5*
- *Recherche* sui pittori di famiglia, *Quaderno n. 6*
- **Arte illustrata nel sito www.artepiemonte.it, Quaderno n. 8**
- Un artista al Museo Nazionale della Montagna di Torino, *Quaderno n. 19*

Arte illustrata nel sito www.artepiemonte.it

Francesca Berardi

Da diversi anni la pittura piemontese tra Ottocento e Novecento è oggetto di studi e approfondimenti da parte di critici, storici dell'arte, professori universitari. Questi studi sovente sono coronati dalla pubblicazione di importanti volumi. In questo articolato panorama emerge, con sempre maggiore enfasi, la scarsa attenzione dimostrata da parte del pubblico per l'opera di alcuni artisti che vengono tacitamente considerati 'minori' per una serie di ragioni. Alcuni non hanno avuto quella risonanza pubblica che avrebbe permesso alla loro opera di essere inserita nei maggiori repertori d'arte, altri vengono via via ignorati per svariati motivi: da quelli personali e familiari a quelli legati alla loro attività artistica. In questa prospettiva l'A.R.V.A.P.P.-Onlus ha sentito l'esigenza, in conformità con i suoi obiettivi statutari, di avviare un progetto di recupero che renda loro testimonianza e ne mantenga la memoria e la conoscenza.

L'A.R.V.A.P.P.-Onlus ha inteso fornire agli associati, agli studiosi, ai volontari culturali, ai cittadini e alla collettività, attraverso la creazione di un sito internet dedicato ai pittori, uno strumento di informazione e consultazione rapido ed efficace ma soprattutto gratuito. Il sito illustra, in forma esauriente e concisa, l'opera di artisti piemontesi meno conosciuti, vissuti tra XIX e XX secolo e dei quali la memoria storica e artistica rischia di offuscarsi se non addirittura perdersi.

Anche gli studenti universitari potranno avvalersi della consultazione del sito per la loro tesi o per ricerche necessarie al curriculum di studi.

Il sito, realizzato grazie a un contributo della Fondazione CRT (Bando Volontarte 2006), ospita, al suo interno, tutte le informazioni e i possibili collegamenti con enti e altre associazioni culturali che portano avanti progetti analoghi con le medesime finalità. La prima collaborazione è stata attivata con l'associazione VIVANT che ha percorso una strada parallela alla ricerca di pittori poco conosciuti e appartenenti ad ambiti famigliari o a classi sociali elevate o aristocratiche. È nata così una ricerca dal titolo Recherche sui pittori di famiglia. Questa ricerca, svolta sotto forma di schede biografiche corredate dalle immagini di alcune opere, verrà inserita in tempi brevi sul sito. Hanno inoltre collaborato, fornendo materiali e informazioni su alcuni pittori, la FAMIJA MÖNCALEREISA e il MUSEO STORICO DI LANSING (Mss.) che svolsero tra il 2004 il 2005 un analogo progetto di riscoperta storico-critica del pittore moncalierese Tommaso Juglaris. Pittore che, tra la fine del XIX secolo e i primi anni del XX secolo, venne quasi del tutto dimenticato in patria ma divenne un grande e riconosciuto maestro di pittura a Boston dove si stabilì per circa 10 anni.

Il sito, che si desidera illustrare in queste brevi note, si sviluppa come un censimento biografico di artisti piemontesi vissuti tra Ottocento e Novecento. Artisti che si distinsero nelle principali tecniche artistiche dalla pittura (a olio, acquarello, pastello, e tecniche miste) alla scultura, dall'incisione alla grafica e che divennero anche rinomati litografi, e fotografi. La galleria di artisti che si sta organizzando conterrà a regime circa 200 nominativi.

Il sito internet è realizzato con programmazione ASP per permettere aggiornamenti successivi: sarà così possibile inserire nuove schede biografiche o correggere e integrare quelle già esistenti. È facilmente consultabile e scaricabile in maniera del tutto gratuita, al contrario di quanto succede per alcune grandi enciclopedie *on-line* e alcuni noti Dizionari biografici. Tutti i suggerimenti, gli aggiornamenti, le segnalazioni di artisti che perverranno dai fruitori del sito o dagli esperti della materia saranno vagliati da una commissione di lavoro. Saranno verificati e organizzati in schede per essere poi inseriti definitivamente nel sito. La commissione di lavoro è formata da alcuni esperti di settore e critici d'arte oltre che dai volontari dell'Associazione.

Per ogni artista è stata compilata una breve ma esauriente scheda biografica secondo lo schema proposto. Le immagini delle opere, fino a un massimo di cinque per ogni artista, sono generalmente inedite perché appartengono a collezioni private e raramente sono state immesse nel circuito dell'arte. È stata anche prevista la possibilità di stampare le schede dei singoli pittori, comprensive di dati biografici e immagini delle loro opere. L'A.R.V.A.P.P.-Onlus attende la verifica dei risultati sia dal numero di visitatori del sito, sia dalla quantità di informazioni, correzioni o suggerimenti che verranno dati dai fruitori. A questo scopo un contatore monitorerà il numero e la provenienza dei visitatori del sito.

Come si può facilmente intuire la ricerca dell'A.R.V.A.P.P.-Onlus continua... prefiggendosi di svolgere così azioni di valorizzazione e tutela del patrimonio artistico meno conosciuto e individuare i percorsi più adatti per richiamare l'attenzione della critica, delle istituzioni culturali, dei collezionisti pubblici e privati.

Elenco delle voci presenti nella scheda biografica

Per ogni artista si è provveduto a compilare una breve ma esauriente scheda, redatta seguendo lo schema di seguito riportato:

- COGNOME e NOME
- DATA e LUOGO di NASCITA e di MORTE: indicazione del giorno/mese/anno e luogo
- FIRMA o MONOGRAMMA: ricavata da un'opera dell'artista
- FOTOGRAFIA o AUTORITRATTO o RITRATTO FATTO DA ALTRI: con relativa didascalia (titolo, dimensione, data, tecnica, firma, luogo di collocazione, città)
- BIOGRAFIA: breve racconto cronologico della vita dell'artista, con le notizie relative alla formazione artistica e alle opere principali. Indicazione delle sue eventuali partecipazioni alle mostre nazionali e internazionali, collettive e personali
- BIBLIOGRAFIA: specifica bibliografia in ordine cronologico riferita all'attività di ogni singolo artista. Eventuale stralcio da commenti critici ricavati da giornali, articoli, saggi, ecc.
- RIPRODUZIONE DI massimo 5 OPERE con relativa didascalia
- FONTE: indicazione di coloro che hanno permesso di rintracciare elementi biografici e/o altri materiali
- SCHEDA A CURA DI: indicazione del compilatore della scheda
- NOTE

COTTOLENGO AGOSTINO

(a destra Autoritratto, 9 maggio 1828, carboncino su carta, 27x22, Bra, Casa natale del Santo)

Data e luogo di nascita: Bra (CN), 1794

Data e luogo di morte: Bra (CN), 8 aprile 1853

Scheda a cura di: MLRdV



Biografia: Da Giuseppe Antonio Cottolengo (1764/1840), mercante di panni e poi esattore delle imposte durante il periodo francese, e una nipote di Giuseppe Andrea Almonte, rettore delle scuole di Bra ed appartenente ad una cospicua famiglia braidese, nacquero ben 12 figli. Il più importante è Giuseppe Benedetto (1786/1842) fondatore a Torino della Piccola Casa della Divina Provvidenza (1828), e proclamato Santo da Pio XI (1934). Anche altri fratelli furono importanti: Luigi teologo divenne Canonico della Collegiata di Chieri; padre Alberto priore provinciale dei domenicani, parroco di Santa Maria di Castello a Genova e segnalato addirittura per ricoprire la carica di arcivescovo di Genova. Un quarto figlio, Agostino, divenne pittore.

Iniziò le sue attività intorno al 1817 e non fu coinvolto, come certa storiografia sostiene, nei moti liberali del 1821. Fino al sopraggiungere della tisi che lo portò alla morte fu prolifico pittore di pale d'altare, almeno una trentina tra Torino e Provincia di Cuneo (tra il 1826 e il 1852).

La sua fu una committenza importante: Tancredi Falletti di Barolo, mecenate, filantropo, su segnalazione del professor Palmieri, gli ordina la pala con S. Carlo e S. Francesco di Sales Torino, Basilica del Corpus Domini (1836) e il cavalier Annibale Saluzzo gli commissiona una tela con S. Andrea per la cappella del castello di Monesiglio (1833). Anche il Casalis ricorda quattro grandi tele con le *Storie del Battista*, Bra, Arciconfraternita della Misericordia (1832-1834). Una grande sala nella restaurata Casa Natale del Santo ospita le testimonianze pittoriche di Agostino con, tra altre opere, una pala d'altare con *Cristo risorto* commissionata dai Retton della Confraternita dei Battisti Bianchi di Bra (1829).

Fu anche abile ritrattista ufficiale dell'alto clero torinese e dei Vescovi di tutte le Diocesi piemontesi. Si ricordano il *Ritratto del Beato Cottolengo*, Bra, sacrestia della chiesa di Sant'Andrea.

Lasciò molti disegni a matita con lummeggiature bianche, (in collezioni private) che rivelano un tocco robusto, una forte capacità espressiva dove il disegno sapiente costruisce la forma.

La sua attività pittorica nella prima metà dell'Ottocento è stata cerniera non secondaria tra la pittura neoclassica imperante e un embrionale preromantismo collegato al territorio, da rivalutare in tutti i suoi aspetti. Tenne a Bra una scuola di pittura e disegno che lo rese pittore di spicco della realtà territoriale piemontese tra Alba, Asti e Cuneo nella prima metà dell'Ottocento (1825-1851). Un carteggio con gli allievi e alcuni registri di contabilità, nell'archivio della Casa Natale a Bra, illuminano sui particolari della scuola. Fu maestro del giovanissimo Michelangelo Pittatore, di Domenico Fusari e Bartolomeo Bellasio.

Le sue opere non sono reperibili sul mercato.

Bibliografia: CASALIS G., *Dizionario Storico Geografico degli Stati di S. Maestà*, Torino 1834.

PIANO L. (a cura di), *Carteggio di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786-1842)*, Torino 1909, lettere n. 28, 108, 134, 176, vol. I.

MOLA A.A.-BERARDO L., *Storia di Bra, dalla rivoluzione francese al terzo millennio*, vol. I, Cuneo 2002;

LEVI 77;

REVIGLIO DELLA VENERIA M.L., *L'altro Cottolengo; il pittore Agostino (1794-1853) a 150 anni dalla morte*, in *Pagine di Piemonte*, 2003



Christo risorto, pala d'altare, 1825, olio su tela, 38x223, Bra, Casa natale del Santo



Ritratto del fratello San G.B. Cottolengo, olio su tela, 62x49



Bra, Casa natale del Santo G.B. Cottolengo, olio su tela



Quaderno dei conti di casa, 1842-1851, 17x27, Bra, Casa natale del Santo

RAMBAUDI AGNESE

(a destra Ritratto giovanile di Agnese Rambaudi)

Data e luogo di nascita: Sanfrè (CN), 1887

Data e luogo di morte: Ciriale (SV), 1982

Scheda a cura di: FS

Biografia: Le scarse notizie biografiche sono tramandate oralmente in famiglia. Ebbe come maestro Carlo Follini, nei primi anni del '900. Nonostante la scuola di paesaggio del Follini, le sue opere migliori, conservate in una ristretta cerchia di parenti, rappresentano tele di grandi dimensioni con nature morte, fiori e frutta che ricordano nello stile e nella composizione quelle della bottega dei Rapous.

Visse sempre in famiglia restando nubile e dopo la prima Guerra Mondiale, abbandonata la pittura, si dedicò al ricamo e alle opere di beneficenza nel mondo del laicato cattolico.

Bibliografia: Non esiste bibliografia specifica.



Fiori e frutta, olio su tela, coll. privata



Natura morta di fiori, olio su tela, coll. privata

AGGIORNAMENTO

Lodovico Berardi

Il progetto è ancora vivo oggi e ha fornito agli studiosi e alla collettività uno strumento di informazione e consultazione facile e gratuito.

Il panorama complessivo che si è evidenziato nel censimento degli artisti piemontesi ha fatto emergere un discreto numero di artisti minori. Sono state inserite circa 70 schede.

Il sito artepiemonte.it contiene, oltre agli scopi dell'iniziativa e alle motivazioni del progetto, le schede illustrative di ogni singolo artista corredate da almeno 5 fotografie delle opere con una breve ma esauriente bibliografia artistica. Per ognuno è pubblicata una biografia integrata da una fotografia o autoritratto con indicazione del tipo di firma usata dall'artista. È possibile fare aggiornamenti successivi, aggiungere, correggere e integrare le schede.

Tutti i suggerimenti, gli aggiornamenti, le segnalazioni provenienti dai fruitori del sito sono state vagliate da una commissione di lavoro formata dai soci dell'A.R.V.A.P.P., da esperti di settore, storici e critici d'arte. Un grande numero di persone ha consultato il sito e formulato richieste di approfondimento o segnalazioni che sono state puntualmente soddisfatte.

Hanno collaborato l'associazione VIVANT che ha percorso una strada parallela alla ricerca di pittori appartenenti a famiglie aristocratiche, concretizzata nel 2014 con il volume "*Recherche sui pittori di famiglia*" e la conseguente mostra all'Accademia Albertina di Torino; e la Famija Moncalereisa che ha fornito materiali e informazioni di artisti moncalieresesi organizzando importanti mostre.

La continuità del progetto *Arte-Piemonte.it*, leggibile per esempio attraverso il progetto di valorizzazione dell'opera di Alessandro Poma, si è concretizzata con il supporto di UNI.VO.C.A. e del Centro di Servizi V.S.S.P. che hanno partecipato, negli anni passati e in momenti diversi al suo svolgimento. Dal 2005, anno di avvio del progetto di rivalutazione, ricordiamo la collaborazione agli allestimenti delle mostre ad Aosta, Courmayeur e presso la sede di Via Giolitti 21, oltre alla sottoscrizione delle motivazioni per la richiesta al Comune di Roma della intitolazione di una Via. Cosa che poi è avvenuta nel quartiere di Tor Sapienza della capitale.

Nel 2019 si è tenuta un'importante mostra al Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi e nel 2020 alcuni quadri di Poma sono stati esposti nel Museo Civico Tazzetti di Usseglio.